

ISTITUTO COMPRENSIVO “MARTIN LUTHER KING”

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Documento aggiornato gennaio 2018

Il presente documento chiarisce i **riferimenti normativi e pedagogici**, e i **criteri adottati** nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi dell'Istituto Comprensivo Martin Luther King.

Il documento è stato **elaborato da un'apposita Commissione** composta da insegnanti della Scuola Primaria, e della Scuola Secondaria di primo grado, e successivamente **sottoposto alla valutazione del Collegio Docenti**, che l'ha approvato all'unanimità in data 13/09/2017.

OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Assicurare agli allievi e alle famiglie **un'informazione trasparente sui criteri assunti** nella valutazione del comportamento, promuovendo **la partecipazione e la corresponsabilità educativa**, nella distinzione di ruoli

e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Favorire nell'allievo

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei **propri doveri**, nella conoscenza e nell'esercizio dei **propri diritti**, nel **rispetto dei diritti altrui e delle regole** che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

RIFERIMENTI NORMATIVI

FINALITÀ [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

D. M. 16.01.2009, n. 5, art. 1, c. 1

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- **accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti**, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- **verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica**;
- **diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica**, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei

propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

- **dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.**

LIMITI

D. M. 16.01.2009, n. 5, art. 1, c. 2

La valutazione del comportamento **non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni**, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

VOTAZIONE INSUFFICIENTE

D. M. 16.01.2009, n. 5, art. 4, cc. 1, 2

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un **attento e meditato giudizio del Consiglio di classe**, esclusivamente in presenza di **comportamenti di particolare gravità** riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di Istituto prevedano

l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di **almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente**;

b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, **non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento**, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente decreto.

CONTENUTI

- D.P.R. n. 249 del 24.6.1998, Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.
- Regolamento d'Istituto.
- Patto educativo e di corresponsabilità.
- D.P.R. 21/11/2007, n. 235.

ELEMENTO DI NOVITÀ

La scala decimale del voto di comportamento introdotta dall'a.s. 2008/2009, relativamente alla scuola secondaria di I grado, si uniforma a quella del voto di apprendimento, fissando a **sei decimi il valore positivo minimo** e a **cinque decimi il valore negativo**. Questo aspetto rappresenta un **elemento di novità rispetto al passato**, quando la scala decimale del voto di comportamento prevedeva il valore sufficiente a partire dall'otto decimi e, conseguentemente, individuava come valore non sufficiente un voto dal sette decimi in giù.

COLLEGIALITÀ DEL VOTO/VALUTAZIONE

Il giudizio di comportamento nella Secondaria di I grado Scuola dell'Infanzia e nella Primaria viene **deciso collegialmente dal Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione**.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito, **il comportamento non è riducibile alla solo "condotta"**, ma assume una **valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza**.

Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (*Valutazione del comportamento*) è preceduto dall'articolo 1 (*Cittadinanza e Costituzione*) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a **favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche**, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

PROFILO COMPORTAMENTALE DELL' ALLIEVO

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale**:

- è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per **comprendere se stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo e rispetto reciproco**;

- orienta le proprie scelte in modo **consapevole**;
- **rispetta le regole condivise**;
- **collabora con gli altri** per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- **si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato** da solo o insieme ad altri;
- **ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati **quattro indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento** utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa **si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base** che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI	DESCRIZIONE
1. CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
2. RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
3. PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
4. RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO

Dall'anno scolastico 2008/2009 (D.L. n. 169 del 30.10.2008, art. 2) in tutti gli ordini di Scuola, la valutazione dell'allievo comprende tre aspetti: gli apprendimenti; le competenze e il comportamento.

Dall'anno scolastico 2017-2018, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di I grado, come riportato nel decreto attuativo n. 62 del 13/04/2017,

«La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione».

«La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con **giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno**».

La modalità del **giudizio sintetico** viene adottata anche per la **Scuola dell'Infanzia**.

Per facilitare una lettura verticale delle valutazioni relative al comportamento, si fornisce la tabella di seguito riportata.

<i>GIUDIZIO SINTETICO</i>	
OTTIMO	Competenze consapevolmente e pienamente raggiunte.
DISTINTO	Competenze pienamente raggiunte.
BUONO	Competenze acquisite
SUFFICIENTE	Competenze acquisite a livello base
NON SUFFICIENTE	Competenze NON acquisite

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Infanzia

	OR	OPR	ONR
CONVIVENZA CIVILE			
Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture			
Ha cura della propria persona			
Rispetta le persone e le cose			
RISPETTO DELLE REGOLE			
Rispetto delle regole convenute			
Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza			
PARTECIPAZIONE			
Partecipazione attiva alla vita del gruppo			
Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro			
Propone idee per la gestione di attività e giochi			
Rispetta il proprio turno			
RESPONSABILITÀ			
Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità			
Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola			
RELAZIONALITÀ			
Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola			
Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni			
Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco			
Sa collaborare con i compagni e con l'adulto			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO- scuola primaria e secondaria di I grado

<p>OTTIMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura del proprio materiale e degli ambienti e materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE) • Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto; nessuna nota disciplinare a carico; ingresso ritardati e uscite anticipate < 5%. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) • Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici: esecuzione costante dei compiti assegnati sia in classe, sia a casa. (RESPONSABILITÀ)
<p>BUONO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura del proprio materiale e in generale degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE) • Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto; nessuna nota disciplinare a carico; ingresso ritardati e uscite anticipate < 5%; (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE) • Assunzione consapevole dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati sia in classe, sia a casa. (RESPONSABILITÀ)
<p>BUONO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE) • Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto; max una nota disciplinare a carico, max 2 richiami scritti o verbali; disturbo delle lezioni per interventi non sempre pertinenti e/o tendenza a chiacchierare; ingressi ritardati e uscite anticipate = 5 e – 10%; (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) • Assunzione dei propri doveri scolastici: puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati e nel recare a scuola il materiale necessario al lavoro. (RESPONSABILITÀ)
<p>SUFFICIENTE</p>	<p>Comportamento NON SEMPRE rispettoso nei confronti dei compagni e del personale della scuola, degli ambienti e dei materiali. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (max 3, una sospensione a carico per atti lesivi dell'integrità morale, fisica, materiale); discontinuità nell'impegno scolastico, ingressi ritardati e uscite anticipate >10-15% (RISPETTO DELLE REGOLE).</p> <p>Partecipazione discontinua nelle discussioni con interventi non sempre ordinati. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.(RESPONSABILITÀ)</p>

Comportamento non rispettoso delle persone, degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. **(CONVIVENZA CIVILE)**

Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (da 3 a 5 note disciplinari; più di una sospensione); disturbo intenzionale delle lezioni; ingressi ritardati e uscite anticipate > 15- 20% **(RISPETTO DELLE REGOLE)**

Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche .

(PARTECIPAZIONE)

Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). Introduzione a scuola di materiale non scolastico. **(RESPONSABILITA')**

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E SANZIONI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Per le sanzioni che prevedono la sospensione, gli Organi competenti deliberano dopo aver sentito preventivamente lo studente interessato e gli eventuali testimoni.

Contro le decisioni degli Organi competenti, che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso all'autorità competente entro cinque giorni dalla ricevuta comunicazione.

Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare debbono concludersi entro sette giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale, il procedimento è estinto.

Il riferimento normativo per la Scuola Secondaria è rappresentato dal D.P.R. n. 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti", successivamente modificato dal D.P.R. 235/2007.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari sono le seguenti:

- Richiamo verbale
- Richiamo scritto sul diario
- Nota disciplinare sul registro
- Ammonizione del Dirigente Scolastico
- Allontanamento dalla comunità scolastica

Il richiamo verbale e quello scritto sul diario sono inflitti dal Docente di classe; la nota disciplinare viene annotata sul registro di classe dal docente di classe o dal coordinatore del Consiglio di classe. L'allontanamento dalla Comunità scolastica è deliberato dal consiglio di classe.

Mancanze disciplinari	Sanzioni e provvedimenti disciplinari	Organo competente
a. Ripetute assenze dalle lezioni non seriamente motivate. Frequenti uscite anticipate o entrate oltre l'orario	Richiamo verbale o scritto Dopo tre ritardi e/o uscite anticipate a quadrimestre non cumulabili il genitore viene convocato.	Docente del team o Coordinatore del Consiglio di classe
b. Scarso impegno nello studio, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale.	Richiamo verbale o scritto. Avviso scritto alla famiglia.	Docente di classe o Coordinatore del Consiglio di classe
c. Comportamento scorretto durante le lezioni	Annotazione sul registro di classe ed avviso scritto alla famiglia	Docenti delle singole discipline
d. Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni	Annotazione sul registro di classe. Ammonizione del Dirigente e comunicazione alla famiglia	Docenti delle singole discipline
e. Comportamento scorretto a tavola (lancio di oggetti, cibo, imbrattamento del tavolo), spreco intenzionale di cibo.	Avviso scritto alla famiglia. Ripristino del danno provocato con rimborsi degli eventuali costi sostenuti dall'Istituto. Ripristino della pulizia.	Consiglio di classe. Docente addetto alla sorveglianza durante il pranzo.
f. Comportamento irrispettoso e/o aggressivo nei riguardi del personale docente e non docente	Sospensione dalle lezioni da uno a cinque giorni (secondo la gravità), con eventuale obbligo di frequenza. Comunicazione scritta ai genitori	Consiglio di Classe
g. Comportamento non rispettoso del Regolamento della scuola	Sospensione dalle lezioni da uno a cinque giorni con obbligo di frequenza. Comunicazione scritta ai genitori	Consiglio di Classe
h. Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza	Sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni e ripristino del danno provocato con rimborso dei costi sostenuti dall'Istituto. Comunicazione scritta alla famiglia.	Consiglio di Classe

